

Ma per liquidare Alpi Acque, in parte di proprietà privata, si prospettano tempi lunghi

Presto il gestore pubblico dell'acqua

Il socio privato
deve recuperare
9 milioni di euro

La Co.Ge.Si (Consorzio Gestori Servizi Idrici), società consortile a responsabilità limitata sarà presto il gestore dell'acqua pubblica in provincia di Cuneo.

Nelle prossime settimane, infatti, scadono gli appalti di Acda, Sisi e dei Comuni della Valle dell'Infernotto che da sole gestivano il 60% delle tubature.

Per ora rimangono fuori dai giochi le aree di Savigliano, Fossano e Saluzzo con Alpi Acque



visto che la concessione rimarrà in vigore fino al 30 giugno. Ma il passaggio all'acqua completamente pubblica potrebbe essere più lungo e difficoltoso: la società

che attualmente ha in carico le nostre tubature è misto (con soci privati) che, prima di lasciare l'azienda dovranno essere liquidati.

Inoltre, la Tecnoedil, la società privata coproprietaria di Alpi Acque ha presentato ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche contro la decisione di estrometterla dalla proprietà.

Stando ad alcune fonti, l'azienda sarebbe disposta a lasciare spazio alla gestione totalmente pubblica dietro il pagamento della sua quota societaria (circa 9 milioni di euro per il 49% della società) oltre al versamento del valore residuo degli investimenti sostenuti e non ancora in tariffa, per una cifra che è stata quantificata in circa 13 milioni di euro. Quando entrerà a regime, CoGeSI avrà in mano la gestione dell'acquedotto, delle fognature e degli impianti di depurazione.